# Procura della Repubblica presso il Tribunale Parma

**Direttiva n. 3/2026**

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati – Parma
Al Presidente della Camera Penale – Parma
*(con richiesta di cortese diffusione tra i rispettivi associati in relazione al **punto 2**))*

Ai Magistrati togati dell'Ufficio - *(in relazione al **punto 1**)*

Al Questore - Parma
Al Comandante Provinciale CC - Parma
Al Comandante Provinciale GdF - Parma
Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco - Parma
Al Dirigente Polizia Stradale - Parma
Al Comandante Gruppo Carabinieri Forestali – Parma
(*anche per la comunicazione agli Uffici dipendenti*)
Al Comandante del NAS-CC - Parma
Al Comandante del Reparto CC Tutela Agroalimentare - Parma
Al Comandante del Nucleo Ispettorato del Lavoro CC - Parma
Al Dirigente della Polizia Ferroviaria - Parma
Al Comandante della Sezione di Polizia Postale e delle Comunicazioni - Parma
Al Comandante della Polizia Penitenziaria - Parma
Al Comandante della Polizia Provinciale - Parma
Al Comandante della Polizia Locale – Parma
Al Responsabile dell'ARPAE - Parma
All'Ufficio Notizie di reato (P.G.) – Sede
Agli Ufficiali/Agenti di PG – Sede
Ai Comandanti della Polizia Locale dei Comuni di
Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Borgo Val di Taro, Busseto-Soragna-Roccabianca, Calestano, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Monchio delle Corti, Noceto, Polesine Zibello, Salsomaggiore Terme, Sissa Trecasali-San Secondo P.se, Terenzo, Tornolo, Unione Appennino Parma Est, Unione Bassa Est Parmense, Unione Bassa Val Taro, Unione Pedemontana Parmense, Varano dé Melegari, Varsi
Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate – Parma
Al Direttore Provinciale INPS – Parma
Al Direttore INAIL – Parma
Al Direttore Generale Azienda U.S.L. - Parma
Al Direttore Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Parma-Borgotaro-Fidenza- Langhirano
Servizio di Vigilanza Parchi

*e, per conoscenza*
Al Funzionario Responsabile del SICP-TIAP-Portali telematici (dott.ssa M. Fanara)
All'Ufficio sportello (dott. D. Miriello)
SEDE

*e, per doverosa informazione*
Al Procuratore Generale presso la Corte di Appello - Bologna

**Oggetto**: Certificati "335": **1)** Verifica, da parte del PM, della card "*certificati*" in APP - **2)** Soggetti nati all'estero – Inserimento di dati corretti - **Linee guida operative**

## 1) VERIFICA, DA PARTE DEL PM, DELLA CARD "CERTIFICATI" IN APP

Nell'ottica della crescente informatizzazione dell'Ufficio, d'intesa con il Funzionario dell'Ufficio sportello e per venire incontro alle giuste aspettative dell'Avvocatura- di recente è stata avviata la sperimentazione nel settore *certificati*, aventi ad oggetto i c.d. *certificati 335*).

L'applicativo "APP" consente di gestire in maniera telematica tutte le fasi, a partire dalla richiesta a cura del Difensore, all'istruttoria, alla autorizzazione da parte del Magistrato procedente (ove necessaria[1]), fino al rilascio del certificato.

Affinché l'obiettivo innanzi indicato venga perseguito efficacemente e non abbiano più a verificarsi i ritardi negli adempimenti, tante volte lamentati dall'Avvocatura, è necessario che ciascuno osservi le regole (invero minimali) previste, prima tra tutte la tempestività negli adempimenti di rispettiva spettanza.

Un punto nodale -intorno al quale spesso si manifestano ritardi- è costituito dalla fase dell'autorizzazione da parte del PM procedente.

Di qui, la necessità -da valere come ***linee guida operative***- che ciascun Magistrato, all'atto dell'accesso quotidiano ad APP (sia in Ufficio che *da remoto*), controlli la ***CARD*** denominata ***ISCRIZIONI*** per verificare se siano presenti in essa le richieste di certificato, valutando speditamente se autorizzare o meno.

Tale verifica quotidiana -se necessario, anche più di una volta al giorno- consente poi all'Ufficio *sportello* di procedere a sua volta agli ulteriori adempimenti, in maniera da offrire all'utenza un *prodotto* rapido ed efficace.

## 2) SOGGETTI NATI ALL'ESTERO – INSERIMENTO DI DATI CORRETTI

Il Funzionario coordinatore dell'Ufficio *sportello* ha comunicato poi una criticità riscontrata nella fase istruttoria dei certificati "335", con particolare riferimento ai soggetti di nazionalità straniera; tale criticità è dovuta alla incompleta oppure erronea indicazione dei dati anagrafici delle persone straniere, che ovviamente si riflette sui certificati 335, che -in tali casi- finiscono per risultare negativi, pur in presenza di un fascicolo.

Di qui, la necessità di fornire delle **linee guida operative** relative alla fase dell'inoltro delle *notizie di reato*, sia attraverso il **portale NDR** (per la Polizia Giudiziaria), sia attraverso il **portale PDP** (per i Difensori). Al fine di superare tali criticità.

Pertanto, all'atto della compilazione della *notizia di reato*, per i cittadini nati all'estero (indagati o persone offese), è necessario indicare correttamente:

**a) Cognome b) Nome c) Stato estero di nascita d) Città estera di nascita.**

Nel caso in cui la città estera non sia conosciuta, **il relativo "campo" deve essere lasciato in bianco** (e non riempito con voci del tipo "E.E.", "sconosciuto", oppure ripetendo il nome dello Stato estero).

Infatti, poiché il sistema "restituisce" i dati così come sono stati inseriti, qualora il diretto interessato, nel presentare la richiesta di certificato, abbia indicato correttamente sia lo "Stato" che la "Città", laddove -all'atto dell'iscrizione del fascicolo- nel campo "Città" sia stato inserito un dato diverso ("E.E."; nome dello Stato; "sconosciuta", o altro), il certificato risulterà negativo.

È per questa ragione, in un'ottica di una resa qualitativamente più elevata, che la raccomandazione sulla correttezza del dato nella fase della compilazione dei dati anagrafici viene rivolta non solo alla **Polizia Giudiziaria,** ma anche agli **Avvocati** e per tale ragione il presente atto viene inoltrato al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e al Presidente della Camera Penale (preventivamente di tanto informati per le vie brevi), con preghiera di inoltro ai rispettivi associati.

oooo

L'**Ufficio *notizie di reato*** -nel predisporre le bozze delle iscrizioni- terrà conto di quanto fin qui precisato, adeguando l'iscrizione nel caso in cui la proposta della P.G. non sia conforme alle presenti indicazioni.

**La presente direttiva è efficace con decorrenza immediata**
**Si pubblichi sul sito web della Procura di Parma.**

Parma, 16.04.2026

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**
*dott. Alfonso D'Avino*

D'AVINO
ALFONSO
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
16.04.2026
11:08:51
GMT+01:00

SARA
FAINA
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
16.04.2026
12:09:31
GMT+01:00

**IL MAGRIF**
*dott.ssa Sara Faina*

[1] A mente dell'attuale assetto organizzativo, per molti reati è prevista una sorta di autorizzazione *"a monte"*, sulla scorta del titolo di reato, il che si risolve n un risparmio di tempo e di energie lavorative.